

Napoli, 10 marzo 2026

**Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Roberto Fico**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Incompatibilità e possibile danno erariale connessi alla mancata estinzione dell'ex ATO 3 – Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e nomine commissariali.

PREMESSO CHE

- Con la **Legge Regionale Campania n. 15 del 2 dicembre 2015** (“Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano”) è stato istituito l’**Ambito Territoriale Ottimale unico regionale**, suddiviso in 7 Ambiti Distrettuali, tra cui l’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano.
- La medesima legge ha istituito l’Ente Idrico Campano (EIC), quale soggetto di governo dell’ambito unico regionale, al quale aderiscono obbligatoriamente tutti i Comuni campani.
- L’art. 21, comma 9, della L.R. 15/2015 prevedeva la cessazione dei poteri dei Commissari degli Enti d’Ambito soppressi entro sei mesi dall’entrata in vigore della legge, consentendo esclusivamente l’ordinaria amministrazione fino alla costituzione degli organi dell’EIC.
- Con L.R. 5 luglio 2023 n. 11 è stato introdotto il comma 9 quater all’art. 21, prevedendo la nomina di un Commissario Unico liquidatore per la definitiva estinzione degli Enti d’Ambito ex L.R. 14/1997.
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 03/10/2024 è stato nominato il dott. **Giuseppe Parente** quale Commissario Unico liquidatore degli ex ATO, tra cui l’ATO 3 Sarnese-Vesuviano.
- Con Decreto n. 01 del 04/11/2024, il Commissario Unico ha nominato il prof. **Luca Mascolo** (Presidente EIC) quale Sub-Commissario per le attività di liquidazione.

CONSIDERATO CHE

- Il Comitato Esecutivo dell’EIC approva il Piano d’Ambito Regionale ai sensi dell’art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e lo trasmette ad ARERA.
- La Gori S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano fino al 30/09/2032.
- L’Ente d’Ambito Sarnese-Vesuviano (ex ATO 3), attualmente in liquidazione, è socio di maggioranza (51%) della GORI S.p.A.
- Il dott. **Giuseppe Parente** risulta contemporaneamente:
 - Componente del Comitato Esecutivo EIC (organo che predispone e delibera il Piano d’Ambito);
 - Commissario Unico liquidatore dell’ex ATO 3, socio di maggioranza del gestore GORI.
- Il prof. **Luca Mascolo** risulta contemporaneamente:
 - Presidente dell’EIC;
 - Sub-Commissario liquidatore dell’ex ATO 3.

RILEVATO CHE

- L’ex ATO 3 Sarnese-Vesuviano avrebbe completato le operazioni di liquidazione dei rapporti patrimoniali.
- Con l’istituzione dell’EIC si è realizzata la continuità delle funzioni amministrative.

- Permangono tuttavia costi (ATO3) per il mantenimento della struttura commissariale (Commissario, Sub-Commissario, Responsabile amministrativo, Collegio sindacale, ecc.).
- Dal bilancio (ATO 3) al 31/12/2024 risultano:
 - Fondo cassa: € 5.252.108,11
 - Residui attivi: € 9.658.931,26
 - Residui passivi: € 159.563,25
 - Risultato di amministrazione: € 15.155.760,24
- La mancata estinzione dell'ex ATO 3 impedisce la retrocessione dell'attivo ai 76 Comuni consorziati e alla Città Metropolitana di Napoli, con possibile danno erariale derivante sia dai costi di struttura sia dalla mancata disponibilità delle somme.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CHIEDE DI SAPERE:

1. Se la Giunta regionale ritenga compatibile, sotto il profilo normativo e dei principi di imparzialità e separazione delle funzioni, il cumulo degli incarichi in capo al dott. ~~Giuseppe~~ ~~Pareti~~ e al prof. ~~Luca~~ ~~Mascoli~~, rispettivamente quali:
 - Componente del Comitato Esecutivo EIC e Commissario Unico liquidatore dell'ex ATO 3;
 - Presidente EIC e Sub-Commissario liquidatore dell'ex ATO 3.
2. Se tali cumuli di incarichi possano determinare un conflitto di interessi, atteso che l'ex ATO 3 è socio di maggioranza del gestore GORI S.p.A., soggetto regolato e pianificato dall'EIC.
3. Quali siano le motivazioni per cui non si sia ancora proceduto alla definitiva estinzione dell'ex ATO 3 Sarnese-Vesuviano, nonostante risultino completate le operazioni di liquidazione patrimoniale.
4. Se la Giunta intenda:
 - verificare eventuali profili di danno erariale derivanti dal mantenimento della struttura liquidatoria;
 - attivare iniziative per la tempestiva estinzione dell'Ente e la conseguente retrocessione delle somme ai Comuni consorziati.
5. Quali siano i tempi certi previsti per la conclusione definitiva della liquidazione.

Il Consigliere Regionale

Roberto Celano

